



**Arbeitsgemeinschaft Alpenländer • Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine**

---

**RISOLUZIONE  
DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP)  
SUL TEMA  
“50 ANNI DI ARGE ALP – UNA FORTE RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI  
DELLA REGIONE ALPINA”  
adottata dalla  
53<sup>a</sup> conferenza dei Capi di Governo di ARGE ALP il 21 ottobre 2022 a Innsbruck**

---

- I 50 anni di vita di ARGE ALP sono stati caratterizzati da una cooperazione stretta, collegiale e amichevole, che ha creato un duraturo valore per le regioni partner. Il nostro obiettivo primario è quello di riuscire a inserire in modo coordinato le priorità e gli interessi comuni e specifici delle Alpi direttamente all'interno del processo decisionale e di opinion-making, nelle capitali e in Europa. Grazie a questa cooperazione transfrontaliera, possiamo vantare notevoli successi, messi a segno congiuntamente: tra questi, l'iniziativa di ARGE ALP volta a sancire l'energia idroelettrica come energia pulita e rinnovabile a livello europeo. Siamo riusciti a creare una consapevolezza per le peculiari sfide che riguardano l'agricoltura montana organizzata in piccole strutture che, a causa delle difficili condizioni geomorfologiche, non è in grado di competere con le grandi imprese agricole situate in posizioni favorevoli, e che quindi occorre promuovere con interventi mirati a salvaguardia della cultura rurale, e dell'economia circolare regionale, nonché di tutela del territorio anche in chiave di protezione civile. Nel settore dei trasporti, noi, all'interno di ARGE ALP, siamo riusciti non soltanto a dare l'impulso per la realizzazione del grande progetto europeo della Galleria di Base del Brennero e a sostenere la Nuova Trasversale Alpina (NEAT) attraverso il Gottardo, bensì anche a scongiurare la minaccia e il deterioramento di lungo termine del nostro habitat alpino causato dalla circolazione indisturbata dei “Gigaliner” attraverso le Alpi. In questo spirito, vanno perseguiti e portati avanti anche progetti visionari come il nodo ferroviario nel triangolo di confine della Terra Raetica (Grigioni, Alto Adige, Tirolo e Lombardia).
  
- Sei regioni ARGE ALP hanno uffici di rappresentanza a Bruxelles e i Cantoni svizzeri dispongono di incaricati per l'informazione nella Missione della Svizzera presso l'UE, per restare aggiornati circa gli sviluppi emergenti a livello europeo e avere un impatto sulle

decisioni tramite contatti diretti, dialoghi e interventi. La condivisione tempestiva di tutte le informazioni rilevanti e l'azione congiunta di tali uffici nell'interesse dei cittadini delle nostre regioni rafforzerà le nostre posizioni e darà loro la necessaria rilevanza. Con il coordinamento dell'Ufficio di rappresentanza Tirolo - Alto Adige - Trentino come "quartier generale di ARGE ALP" a Bruxelles, la visibilità e l'impatto della rappresentanza comune degli interessi a Bruxelles saranno ulteriormente potenziati.

- Al fine di garantire una sempre maggiore incisività dell'azione di ARGE ALP sia in iniziative in ambito di cambiamenti climatici che riguardo ai megatrend globali, è necessario mantenere una stretta collaborazione da parte delle regioni ARGE ALP, che viene avviata a livello tematico dalla Presidenza, dalla conferenza dei Capi di Governo e dal Comitato Direttivo, per poi essere accompagnata a livello tecnico-organizzativo dalle amministrazioni regionali e dalla Segreteria. Fin dalla sua fondazione, la sede di ARGE ALP è collocata presso l'Ufficio del Governo tirolese. In base alla decisione della Conferenza dei Capi di Governo del 5 luglio 2019, da gennaio 2020 l'ARGE ALP finanzia la posizione part-time di un funzionario provinciale tirolese per assolvere a specifici compiti della Segreteria ARGE ALP. Poiché questo potenziamento della Segreteria ha dato ottimi risultati, la postazione sarà prorogata per altri tre anni, cioè fino alla fine del 2025. Per attuare le priorità strategiche, soprattutto nell'ambito del lavoro di progetto, l'ARGE ALP continuerà a dipendere da risorse umane e finanziarie adeguate. Questo deve essere garantito a lungo termine e rivisto periodicamente dal Comitato Direttivo.
- La continuità dell'orientamento contenutistico e l'attuazione delle risoluzioni sono garantite dal trio di presidenza. A tal fine verranno organizzate diverse riunioni del trio di presidenza con l'obiettivo di sviluppare, implementare e monitorare le strategie pluriennali di ARGE ALP. I progetti attuati da ARGE ALP possono quindi essere orientati alla strategia pluriennale che il trio di presidenza di volta in volta delinea. I Capi di Governo ritengono inoltre necessario organizzare riunioni di coordinamento a breve termine per argomenti speciali per garantire un approccio congiunto e coordinato.
- Su iniziativa della Presidenza tirolese di ARGE ALP si è svolta per la prima volta, in corrispondenza della strategia pluriennale definita congiuntamente, una riunione dei responsabili dell'agricoltura presso i vari governi regionali. Questo tipo di stretto coordinamento tra i rispettivi membri governativi competenti a fronte delle attuali sfide politiche di settore può essere utile anche in diverse altre aree di attività di ARGE ALP, per garantire una risposta efficace e mirata e per rafforzare anche la rete politica e tematica delle regioni di ARGE ALP. Se necessario, la successiva conferenza dei Capi di Governo approverà in seguito ulteriori posizioni comuni in merito.

- L'obiettivo sancito nel documento costitutivo di ARGE ALP, adottato il 12 ottobre 1972 a Mösern, in Tirolo, che mira ad affrontare priorità comuni in campo culturale, sociale, economico ed ecologico attraverso la cooperazione transfrontaliera con il minimo di istituzionalizzazione possibile, è e rimane attuale. Il principio guida di tutte le attività di ARGE ALP continua a essere quello di generare, attraverso la cooperazione transfrontaliera, un valore aggiunto per le regioni partner, e soprattutto per gli abitanti delle nostre regioni alpine.
- Il valore aggiunto della cooperazione per le regioni consiste nello scambio diretto e informale su specifiche questioni alpine, in un approccio coordinato e con un posizionamento comune nei confronti dei rispettivi Stati nazionali e delle istituzioni europee, nonché nell'interazione delle competenze tecniche e personali all'interno delle amministrazioni. Il valore aggiunto della cooperazione per i singoli abitanti delle nostre regioni alpine consiste nell'attuazione di progetti concreti che rendono la cooperazione concreta e tangibile, nonché nella possibilità di conoscere meglio i propri vicini e di imparare con uno scambio reciproco. Questo permette di sviluppare una consapevolezza per le preziose prestazioni culturali ed economiche e anche per il patrimonio culinario, che vanta prodotti di altissima qualità, come espressione di una tradizione profondamente radicata, che va sviluppata con cura e promossa con successo.